

Lunedì 20 aprile parte il ciclo di webinar “La scuola a casa” che il Centro di Ricerca sull’Educazione ai Media, all’Innovazione e alla Tecnologia (CREMIT) dell’Università Cattolica organizza per gli insegnanti del primo ciclo di scuola. In meno di un giorno dall’apertura delle iscrizioni per i primi quattro incontri, i posti erano già esauriti; tuttavia, dopo poche ore dai webinar, gli incontri saranno disponibili online sul sito e i social del CREMIT.

I webinar sono gratuiti e si tratta di una delle iniziative di solidarietà digitale che il CREMIT e l’Università Cattolica hanno organizzato per sostenere la scuola durante l’emergenza sanitaria. La didattica a distanza, la media education e l’uso delle tecnologie in ambito educativo sono infatti da anni temi di ricerca e di intervento del CREMIT e del suo direttore Pier Cesare Rivoltella. Proprio il docente di Didattica generale e Tecnologie dell’istruzione dell’Ateneo – e direttore scientifico del ciclo “La scuola a casa” – apre con il webinar “La scuola e il digitale: prima, durante e dopo l’emergenza”.

Diversi i temi al centro dei 13 webinar, dalla progettazione di una lezione a distanza alla gestione di una lezione online, dal divario digitale ai video per la classe, dalla valorizzazione dei consumi mediali all’attivazione delle famiglie. In tutti gli incontri si condivideranno risorse, immagineranno insieme scenari possibili attraverso alcune parole chiave: lezione, distanza, sostenibilità, relazione, risorse.

Per maggiori informazioni: <https://www.cremit.it/webinar/>

In allegato la locandina

Se serve una dichiarazione di Rivoltella si potrebbe riprendere questa, tratta dall’articolo di Avvenire 17-3-2020 (<https://www.cremit.it/covid-19-tra-didattica-a-distanza-e-learning-e-tecnologie-di-comunita/>)

*Stante lo stop alle attività didattiche in presenza, il ricorso alla tecnologia sta garantendo che la scuola e l’università non si fermino.*

*Occorre che tutto questo si inserisca all’interno di una progettazione didattica, si avvalga di una regia metodologica.*

*L’apprendimento on line richiede un’attenzione particolare allo studente, ne vanno gestite la motivazione e l’attenzione. Non basta ‘mandare in onda’ la lezione e continuare a parlare come si sarebbe fatto in aula. Va studiata una sceneggiatura: materiali da mettere a disposizione prima, indicazioni di lavoro precise, ricorso alla comunicazione sincrona (chat e videocomunicazione) per chiarire i dubbi, discutere i problemi. E poi si tratta di favorire la cooperazione tra gli studenti: il vero valore aggiunto della tecnologia è la possibilità della condivisione, di lavorare in gruppo.*

Altre iniziative di solidarietà digitale per sostenere la didattica a distanza realizzate dal CREMIT:

- La challenge #distantimaunitiperlascuola di solidarietà didattica digitale con cui vengono selezionate progettazioni per Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria. Al link <https://www.cremit.it/distantimaunitiperlascuola-ecco-i-primi-contributi-per-la-challenge-di-solidarieta-digitale/> si trovano padlet con proposte per insegnanti e genitori. Tanti i docenti e studenti di Scienze della Formazione che hanno inviato i materiali (rivisti da CREMIT), tantissimi i docenti che li stanno usando con classi di tutta Italia.
- Il fascicolo speciale di *EAS – Essere a Scuola*, interamente dedicato ad insegnanti e allievi in questo periodo di “scuola a casa”. La rivista, diretta da Pier Cesare Rivoltella e con molti collaboratori di CREMIT, è scaricabile gratuitamente sul sito dell’editrice Morcelliana Scholé. Per info: <https://www.cremit.it/la-scuola-a-casa-il-numero-speciale-di-essere-a-scuola/>